



18

GENNAIO 2010

fino al 31.I.2010 Elliott Erwitt Roma, Palazzo Braschi

ROMA

Roma dentro Roma. Nello splendido palazzo, dopo Cartier-Bresson sono in mostra le opere di un altro geniale interprete della fotografia. Immagini che ritagliano nella storia capitolina istanti della vita in città...

di **Alessandro Iazeolla**



I suoi occhi non sembrano proiettare ombre. Sono trasparenti. Come lo sarebbero i vetri della sua Leica inseriti in una sagoma ritagliata. È la semplice ombra di un uomo su un prato: un autoritratto del 1991 con cui **Elliott Erwitt** (Parigi, 1928; vive a New York) si presenta nel catalogo della mostra accanto alla propria nota biografica. Ironico, curioso e indagatore, Erwitt dipinge una capitale vista e rivista nelle sue innumerevoli incursioni tra il 1955 e il 2008, da reporter e da viaggiatore. Talvolta pragmatico, quando riveste il ruolo di giornalista della leggendaria Agenzia Magnum, talvolta dissacrante, quando vaga per la città alla ricerca di aspetti sorprendenti. Ma la sua ricerca è costantemente focalizzata sulla gente, anche quando – di rado – nelle sue fotografie regna la solitudine. Perché allora a popolare il suo mondo sono le statue, che sembrano vivere e dialogare solo per effetto delle intuizioni nelle inquadrature e nelle geometrie. Erwitt invita continuamente l'osservatore a scoprire il segreto delle sue immagini deserte, come la prospettiva della *Via Appia Antica* (1959), in cui le vestigia romane paiono dialogare animatamente per effetto del profilo grottesco che si intuisce in una frammentaria paratia in mattoni.

Frutto di una percezione prospettica non meno fantasiosa di quella che gli suggerisce di “caricare” sul tetto di una Topolino il peso della statua di parlante di *Madama Lucrezia* (1955).

Lo spirito della ricerca geometrica attraversa l'intero arco dei lavori in esposizione, anche se nelle 25 opere degli anni '50 e '60 si scorgono con maggior chiarezza i valori formali e compositivi, rafforzati dall'affascinante sedimentazione del tempo. Quel *nunc* che Benjamin aveva tanto chiaramente enunciato – quale contrassegno dell'opera d'arte – nella sua coniugazione con l'*hic*, qui fortemente espresso dallo straordinario *genius loci* della metropoli.

L'abilità nel notare il soggetto, studiarlo e organizzare l'inquadratura seguendo il proprio intento narrativo è un'attitudine assolutamente istintiva in Erwit, dal momento che rifugge a priori filosofie e idee precostituite. Lo dichiara apertamente nella bella intervista recentemente rilasciata a Manuela del Leonardis proprio in occasione della mostra romana. Queste singolari capacità non sfuggirono a **Robert Capa**, che lo invitò ad associarsi alla Magnum Photos, di cui divenne membro dal 1953. Per la storica agenzia, alla quale hanno collaborato i maggiori interpreti della fotografia contemporanea, Erwit continua tuttora a lavorare su progetti di tipo giornalistico e commerciale. Nei suoi innumerevoli servizi da freelance per i magazine *Collier's*, *Look*, *Life* e *Holiday* non perde mai di vista la commedia umana, più volte raccontata anche attraverso il rapporto con gli animali e in particolare i cani, che non mancano

neanche nell'esposizione
romana.

"Puoi trovare immagini ovunque", afferma.
Basta essere
ricettivi, aver occhi per la speranza e non per i
preconcetti. E infatti, a ben
vedere, in quell'autoritratto i suoi occhi sono in
realtà due fiori di campo.
Quelli che arricchiscono l'animo di chi sa
coglierli. Come gli istanti
incantati colti da Erwitt.

articoli

correlati

[Un fotografo senza idee: intervista a Erwitt](#)

alessandro iazeolla

mostra visitata il 27 novembre 2009

dal 12 novembre 2009 al 31 gennaio 2010
Elliott Erwitt – Roma. Fotografie
a cura di Alessandra Mauro
Palazzo Braschi – Museo di Roma
Via di San Pantaleo, 10 (zona piazza Navona) –
00186 Roma
Orario: da martedì a domenica ore 9-19 (la
biglietteria chiude alle 18)
Ingresso: intero € 8; ridotto € 6
Catalogo Contrasto
Info: tel. +39 060608;
museodiroma@comune.roma.it;
www.museodiroma.it

[exibart]

Direzione generale:
[Uros Gorgone](#)
[Federico Pazzagli](#)
Direttrice Responsabile:
[Giulia Ronchi](#)
Direttore Editoriale:
[Cesare Biasini Selvaggi](#)
Direttore Commerciale e Marketing:
[Federico Pazzagli](#)
Amministrazione:
[Pietro Guglielmino](#)
[Adriana Proietti](#)
Caporedattore:
[Mario Francesco Simeone](#)
Responsabile Opening e Social:
[Elsa Barbieri](#)
Responsabile profilo Tik Tok:
[Elisabetta Roncati](#)
Eventi e redazione:
[Zaira Carrer](#)
Redazione:
[Giulia Bonafini](#)
[Elisa Ferroni](#)
[Cristina Meli](#)
[Paola Pulvirenti](#)
[Erica Roccella](#)
Art Director:
[Uros Gorgone](#)
Curatore edg:
[Daniele Perra](#)

[Collaboratori](#)



Pubblicazione iscritta nel registro della stampa del Tribunale di Firenze con il n. 5069/01.
P.IVA: IT14105351002

[Iscriviti alla newsletter](#)
[Contatti](#)